

UCLA

Carte Italiane

Title

Jomarie Alano, A Life of Resistance: Ada Prospero Marchesini Gobetti (1902-1968)

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/16n4s8tb>

Journal

Carte Italiane, 12(1)

ISSN

0737-9412

Author

Sanna, Adele

Publication Date

2019

DOI

10.5070/C9121046100

Copyright Information

Copyright 2019 by the author(s). All rights reserved unless otherwise indicated. Contact the author(s) for any necessary permissions. Learn more at <https://escholarship.org/terms>

Peer reviewed

Jomarie Alano, *A Life of Resistance: Ada Prospero Marchesini Gobetti (1902-1968)* (Rochester, NY: University of Rochester Press, 2016), 279 pp.

Adele Sanna
University of California, Los Angeles

A Life of Resistance: Ada Prospero Marchesini Gobetti (1902-1968) è la prima biografia, scritta in inglese, dell'insegnante, giornalista, attivista, nonché figura fondamentale della Resistenza, Ada Gobetti. Come ben dimostra Jomarie Alano nel suo libro, *Ada*, spesso esclusivamente associata alla lotta antifascista condotta assieme a suo marito Piero, basò tutta la sua vita sui valori e sugli ideali della Resistenza, contrastando non solo qualsiasi forma di limitazione delle libertà e dei diritti fondamentali imposta dal potere politico, ma distinguendosi anche per la sua attività pedagogica e sociale. Infatti, sia durante che dopo il ventennio fascista, uno degli obiettivi di Ada fu quello di promuovere la collaborazione fra scuola e famiglia per un'istruzione diversa da quella prescritta dalla società patriarcale e volta a sviluppare la capacità critica degli studenti; inoltre, Ada lottò per garantire migliori condizioni di vita alle madri lavoratrici e, impegnandosi come vicesindaco di Torino, divenne un modello per tutte le donne che cercavano di inserirsi nella vita politica italiana.

I dieci capitoli del libro sono basati su un'analisi accuratissima sia delle fonti primarie provenienti dal Centro studi Piero Gobetti e dal Fondo Ada Prospero Gobetti a Torino (fra le quali i quaderni, i diari e gli articoli scritti da Ada), sia dei documenti presenti nell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza. Inoltre, le interviste a familiari e conoscenti dell'attivista torinese forniscono preziosissime testimonianze per capire ancora più a fondo chi fosse Ada Gobetti.

I primi tre capitoli ripercorrono l'infanzia e l'adolescenza di Ada, culminano nel suo incontro con Piero Gobetti, e si concludono con la morte di quest'ultimo. Fondamentale per questa prima parte della biografia è il diario scritto dalla madre, Olimpia Biacchi, dal quale si evincono quelle che furono caratteristiche costanti durante tutta la vita della figlia: la serietà nei confronti dello studio e il suo interesse per la musica, la lettura e la scrittura. Parte vitale della sua relazione con Piero Gobetti fu infatti il desiderio di imparare e studiare con lui per poter intervenire efficacemente nella costruzione di una nuova Italia; alcune lettere tratte dall'epistolario fra Ada e Piero e riportate da Alano mostrano quanto questa autodisciplina fosse spesso dura per Ada, ma descrivono anche la sua

piena consapevolezza nel voler collaborare con il compagno nella lotta contro il fascismo, lotta condotta soprattutto tramite le varie riviste di cui egli era fondatore e che vennero sempre più ostacolate e poi definitivamente soppresse dal regime.

I capitoli dal quarto al settimo sono dedicati al periodo dalla morte del marito fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Alano racconta la tenacia di Ada nel proseguire la lotta antifascista attraverso l'attività di traduttrice (e quindi di opposizione alla rigidità fascista nei confronti di lingue e culture straniere) e attraverso quella di scrittrice di racconti per bambini nei quali si evidenzia l'importanza dell'anticonformismo. Gran parte di questa sezione del libro è occupata sia dalla descrizione del rapporto fra Ada e Benedetto Croce, il quale divenne per lei una sorta di mentore, sia dalle testimonianze dei molti antifascisti che trovarono un rifugio sicuro presso l'abitazione di Ada in via Antonio Fabro 6 a Torino, che è ora sede del Centro studi Piero Gobetti e del Fondo Ada Prospero Gobetti. Fra le fonti primarie analizzate da Alano per raccontare questo periodo spiccano lo scambio di lettere fra Ada e Croce e il *Diario partigiano*. Mentre l'epistolario dimostra quanto fosse essenziale per i due antifascisti continuare la propria attività intellettuale nonostante la guerra, la censura e la paura per i propri figli, il diario, scritto da Ada durante la Resistenza, è ricco di descrizioni della lotta partigiana.

Gli ultimi capitoli del libro di Alano riguardano la vita di Ada dalla fine della Seconda Guerra Mondiale fino alla sua morte e si concentrano sulle sue attività come vicesindaco di Torino, promotrice di diritti delle donne ed educatrice. Da vicesindaco, Ada fu responsabile dell'assistenza a ex soldati, ex prigionieri o persone di ritorno dal confino e contribuì a svecchiare la burocrazia; come promotrice di diritti delle donne, oltre a lavorare instancabilmente come presidente dell'Unione donne italiane del Piemonte, rappresentò l'Italia al primo congresso della Federazione Democratica Internazionale delle Donne, tenutosi il primo dicembre 1945 a Parigi con l'obiettivo di lottare per l'abbattimento definitivo del fascismo, per la difesa dei diritti delle donne e per la promozione della pace e del disarmo universale. Infine, da educatrice, Ada si impegnò per l'attuazione di una riforma del sistema educativo in modo che le nuove generazioni potessero sviluppare una propria coscienza politica e partecipare alla creazione di una società migliore. Fra le fonti analizzate da Alano per questi ultimi tre capitoli sono presenti sezioni degli atti del primo congresso della Federazione Democratica Internazionale delle Donne e molti passaggi tratti dalle riviste e dai testi di pedagogia curati da Ada fino alla sua morte.

Il testo di Jomarie Alano si avvale di una cronologia che ripercorre le più importanti tappe politiche, letterarie e di storia delle donne avvenute durante la vita dell'attivista torinese, di un glossario con termini specifici di uso politico e di un ricco apporto fotografico che narra visualmente alcuni dei momenti salienti della sua vita. Queste fotografie e gli scritti di Ada posti a conclusione di ogni capitolo arricchiscono elegantemente il libro di Alano, rendendolo non solo utile da consultare ma anche piacevole da leggere.